

IL SALICE BIANCO (*Salix alba*)

È il salice più grande e bello d'Italia: diventa alto fino a 20-25 metri e può vivere fino a 200 anni. Da vecchio il tronco supera anche il metro di diametro ed è spesso cavo: in questo modo fornisce riparo e nutrimento a molti animali. Popola le sponde di stagni, laghi e corsi d'acqua, dove forma i cosiddetti "boschi ripariali" (boschi delle rive) insieme con pioppi, ontani ed altre specie di salice. È infatti ben adattato alla vita in questi habitat: non teme la sommersione prolungata perché le radici sopportano la mancanza di aria del suolo imbevuto d'acqua; da giovane è flessibilissimo e piegandosi resiste alla forza delle acque in piena; i rami che eventualmente si spezzano, riescono poi a radicare ed attecchire con molta facilità, contribuendo alla diffusione della specie.



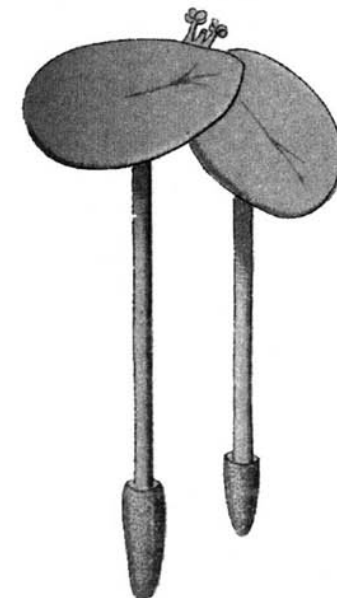
LA TIFA MAGGIORE (*Typha latifolia*)

Cresce ai bordi dei laghi e degli stagni, talvolta insieme con la cannuccia di palude. Si distingue facilmente dalle altre canne per la caratteristica pannocchia cilindrica e compatta, dal colore marrone e dalla superficie vellutata, da cui è derivato anche un altro suo nome: mazzasorda. Le pannocchie sono in realtà formate da migliaia di frutticini, disposti lungo un asse centrale e appressati strettamente l'uno contro l'altro. Quando giunge il momento della maturazione, le pannocchie "scoppiano" e, lacerandosi, liberano ammassi che sembrano batuffoli di cotone argenteo; il vento li disperde a poco a poco e i frutticini volano lontano, sospesi a ciuffi di sottilissime setole (una specie di peli) di cui sono dotati.



LA LENTICCHIA D'ACQUA (Genere Lemna)

Le specie appartenenti alla famiglia delle lenticchie d'acqua o lemne sono le più piccole piante da fiore europee. Esse crescono galleggiando liberamente sull'acqua una vicina all'altra e spesso sono così numerose da formare estesi tappeti verdi che ricoprono la superficie dell'acqua. Sono caratterizzate, a seconda delle specie, da foglie rotondeggianti o ovali lunghe da 0,5 a 15 mm; sono senza fusto e i fiori sono senza petali. Per lo sviluppo delle lemne è indispensabile l'acqua ferma delle pozze e degli stagni.



LA PULCE D'ACQUA (*Daphnia pulex*)

A dispetto del nome, questo animale è in realtà un piccolissimo gambero che abita le acque dolci e ferme. Non è quindi parente delle fastidiose pulci, ma come queste si muove a scatti, "saltellando" agilmente nell'acqua grazie a bruschi colpi delle grosse antenne divise in due. Tutto il corpo, a parte il capo, è avvolto e protetto da un guscio a due valve, che termina a forma di spina. Nasconde dalle due valve si trovano diverse paia di zampe che l'animale muove velocemente, facendo scorrere l'acqua attorno a lui; in questo modo riesce a far avvicinare al corpo e quindi a filtrare i batteri e i minuscoli organismi di cui si alimenta.



IL DITISCO (*Dytiscus marginalis*)

Questo aggressivo e vorace coleottero, grande sino a 3,5 cm, è un abitante caratteristico di pozze e stagni. Sia l'adulto che la larva (simile ad un verme) hanno abitudini alimentari simili e affrontano prede anche più grandi loro, tanto che di frequente divorano girini e piccoli pesci. Le larve si alimentano in maniera particolare: le loro mandibole sono molto appuntite e ciascuna presenta uno stretto canale; esse vengono introdotte nel corpo della preda e la larva ne aspira il contenuto. Pur vivendo per la maggior parte del tempo in acqua, il ditisco respira aria atmosferica: gli "stimmi" (i fori per l'entrata dell'aria) sono situati all'estremità posteriore dell'addome nell'adulto mentre nella larva si trovano all'estremità delle due appendici poste al termine del corpo (le appendici sono dotate anche di peli impermeabili che forano la pellicola superficiale dell'acqua e permettono all'animale di stare sospeso a testa in giù). L'adulto è dotato anche di un paio di ali che tiene solitamente nascoste sotto le elitre e che gli permettono di volare quando la pozza in cui vive si prosciuga.



LA RANA VERDE (*Rana esculenta*)

Si distingue dalle altre rane per gli occhi ravvicinati e l'assenza di ampie zone nere sulla testa. I maschi possiedono dei sacchi vocali ai lati della gola grazie ai quali producono per tutto il periodo primaverile ed estivo dei sonori gracidii. La colorazione del corpo varia dal verde chiaro al verde molto scuro, sino al marrone, ed una striscia giallo-verde spicca lungo il centro del dorso. La rana verde vive in tutti gli ambienti umidi; ama il sole e si lascia osservare spesso mentre sta sulle rive a regolare la temperatura del suo corpo scaldandosi al sole. È decisamente la rana più acquatica, ed un'ottima nuotatrice, grazie alle zampe posteriori che hanno le dita unite da una membrana. Voracissima, si nutre di piccoli insetti, ragni e molluschi che afferra con rapidi movimenti della lingua. Aggredisce anche piccoli pesci, girini e le piccole rane. Le uova sono riunite in ammassi gelatinosi (ovature) ognuno dei quali contiene 200-300 piccole uova, deposte durante la primavera nelle acque ferme di stagni e pozze; ogni femmina depone fino a 5.000 / 10.000 uova. Le piccole larve nascono dopo una decina di giorni e dopo un periodo di sviluppo più o meno lungo (a seconda della temperatura) si trasformano in girini.



Le immagini fotografiche riprodotte nella scheda sono state tratte da documentazione presente in Internet non coperta da copyright.